

# In punta di Anfibi

di ISABELLA RAUTI\*



## La fregata italiana che combatte i pirati

Dal 14 marzo scorso è in navigazione nell'oceano Indiano nave Carabiniere, assegnata con il ruolo di ammiraglia alla missione diplomatico-militare dell'Unione europea EuNavFor Somalia, operazione Atalanta. La fregata italiana sarà impegnata nel presidio dell'area compresa tra il mar Rosso meridionale, il Golfo di Aden e il bacino somalo, fino ad agosto prossimo. Non è la prima volta che il comando dell'operazione Atalanta viene affidato alla nostra Marina militare. Si tratta, infatti, della nona volta da quando, nel 2008, l'operazione è stata istituita dal Consiglio europeo, costituendo la prima operazione militare a carattere marittimo a guida europea. L'obiettivo primario è prevenire e contrastare il fenomeno crescente della pirateria marittima nell'area del Corno d'Africa, una minaccia permanente alla navigazione e al traffico mercantile in generale e, in particolare, un pericolo per le navi impiegate dal Programma alimentare mondiale (Wfp) delle Nazioni Unite per il trasporto degli aiuti umanitari in Somalia. Nave Carabiniere (consegnata alla nostra Marina nell'aprile 2015) è una fregata lanciamissili di nuova generazione, la terza della classe in versione antisommergibile (Fremm Asw) e la quarta unità del

programma italo-francese delle fregate europee multi missione. Ha tutte le caratteristiche per essere impiegata in ogni contesto operativo. Con un equipaggio è di 168 unità tra uomini e donne, una lunghezza di 145 metri e un dislocamento a pieno carico di 6.700 tonnellate, la nave ha assunto, nella Forza aeronavale europea, il ruolo di "flagship", ovvero nave sede di comando, con compiti di pattugliamento delle aree di interesse dell'operazione e dei corridoi di transito delle navi mercantili e, in cooperazione con le altre forze marittime presenti, di contrasto degli atti di pirateria. L'equipaggio della fregata italiana è anche impegnato nelle attività di cooperazione civile militare (Cimic), di assistenza umanitaria e di sostegno alle popolazioni locali con il trasporto e la fornitura di beni di prima necessità.

Le caratteristiche tecniche di nave Carabiniere rispondono a tutte le necessità dell'operazione dell'Ue; i suoi sistemi d'arma e le capacità di scoperta la rendono idonea a svolgere sia i compiti di sorveglianza, sia quelli di interdizione e di repressione degli atti di pirateria marittima, nonché quelli di prevenzione e di controllo di traffici illeciti, compresa la tratta degli esseri umani connessa ai

flussi di immigrazione clandestina. Carabiniere può svolgere le attività di scorta alle navi mercantili e quelle di contrasto alla pirateria previste dall'operazione Atalanta, avvalendosi anche della speciale componente elicotteristica medio-pesante (utilizzabile in ruolo anti-nave e anti-sommergibile) e dei sofisticati sistemi in dotazione come il radar di scoperta aereo attivo "multi-functional radar active" (Mfra), integrato con il sistema missilistico antiaereo Surface to anti air missile - extended self defence (Saam-Esd), nonché, per la funzione antisommergibile, dei particolari sistemi sonar a profondità variabile. La fregata italiana rappresenta un'eccellenza, con i suoi sistemi può garantire le esigenze di sorveglianza di ampi tratti di mare e, al contempo, la capacità di intervento in tempi contenuti rispetto alle distanze, caratteristiche necessarie e fondamentali per lo svolgimento di una missione di lotta alla pirateria.

\*senatrice, giornalista e scrittrice, ufficiale dell'Esercito (Ris. Sel.)